

# 21 agosto corretto

21/08/2021 Corriere dell'Umbria.it <b>"Aumenti per libri, zaini, quaderni e cancelleria": allarme del Codacons sul caro-scuola</b> .....	1
21/08/2021 Il Giornale di Calabria.it <b>Montauro/ Il Codacons: "Acqua non potabile nella zona marina, risarcire gli abitanti"</b> .....	3
21/08/2021 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale) <b>Parco Mussolini Pensiamo ai veri problemi dell'Italia La lettrice Donatella</b> .....	4
21/08/2021 Quotidiano Nazionale <b>Vacanze in barca, boom di prenotazioni: Napoli, Procida e Salerno le mete di agosto</b> .....	6
21/08/2021 AgrigentoNotizie <b>Gestione del traffico nella Valle dei Templi e in città, il Codacons: "Convocare subito una conferenza di servizi"</b> .....	7
21/08/2021 Sardegna Live <b>Concerto di Salmo a Olbia. Interviene anche il Codacons con un esposto: ?Perché nessuno è intervenuto??</b> .....	8
21/08/2021 SassariNotizie <b>Concerto di Salmo: il Codacons presenta un esposto per concorso in epidemia</b> .....	9
21/08/2021 QuiFinanza <b>"Caro-scuola", per famiglie nuova stangata in arrivo</b> .....	10
21/08/2021 La Verità.info <b>Partita l'offensiva per introdurre l'obbligo di vaccino. E la politica tace</b> .....	11
21/08/2021 AgrigentoNotizie <b>Gestione del traffico nella Valle dei Templi e in città, il Codacons: "Convocare subito una conferenza di servizi"</b> .....	12
21/08/2021 Corriere Nazionale.it <b>In autostrada prezzo della benzina alle stelle</b> .....	13
21/08/2021 Money.it <b>Scuola: come acquistare libri e materiale scolastico risparmiando</b> .....	14
21/08/2021 L'Unione Sarda.it <b>Concerto di Salmo: esposto del Codacons contro Nizzi, Prefetto e Forze dell'ordine</b> .....	16
21/08/2021 La Nuova Sardegna.it (ed. Olbia) <b>Concerto-comizio di Salmo a Olbia: esposto del Codacons</b> .....	17
21/08/2021 CatanzaroInforma.it <b>Montauro, Codacons: "Acqua non potabile nella zona marina"</b> .....	18
21/08/2021 Ansa.it - Sardegna <b>Salmo: Codacons, esposto e nomina parte offesa per edipemia</b> .....	19
21/08/2021 Strill.it <b>Catanzaro - Montauro, Codacons: "Acqua non potabile nella zona marina, risarcire i cittadini"</b> .....	20
21/08/2021 Il Messaggero (ed. Civitavecchia) <b>pag. 41</b> .....	21
21/08/2021 Il Mattino (ed. Nazionale) <b>pag. 38</b> .....	22
21/08/2021 Il Gazzettino (ed. Padova) <b>pag. 22</b> .....	23
21/08/2021 Il Tempo (ed. Nazionale) <b>pag. 10</b> .....	24
21/08/2021 La Verità <b>pag. 1</b> .....	25
21/08/2021 La Notizia Giornale <b>pag. 11</b> .....	26

## ***"Aumenti per libri, zaini, quaderni e cancelleria": allarme del Codacons sul caro-scuola***

Caro scuola, aumenti in vista su libri, zaini, quaderni e altri articoli di cancelleria. A lanciare questo "allarme" è il Codacons. Sul fronte dei prezzi, in base ad un primo monitoraggio eseguito dal Codacons nei negozi fisici e presso i siti di e-commerce specializzati, si scopre che per diari, astucci, zaini e materiale scolastico "griffato" i prezzi sono in rialzo del +3,5 per cento rispetto allo scorso anno, seguendo il trend dell'inflazione che registra un marcato aumento nel nostro paese, mentre i prezzi dei prodotti non di marca appaiono sostanzialmente stabili sul 2020.

"Su bus e treni capienza all'80 per cento": il ministro Giovannini anticipa le nuove regole

"Quest'anno il prezzo di uno zaino di marca raggiunge i 190 euro, mentre per un astuccio griffato attrezzato (con penne, matite, gomma da cancellare e pennarelli) la spesa tocca il picco di 56 euro. Altra voce che incide sull'esborso per il corredo è quella relativa al diario, che quest'anno è compresa tra 20 e 22 euro per le marche più note. I prodotti che sul web e siti di e-commerce risultano in assoluto più costosi sono quelli firmati da influencer e personaggi famosi che hanno lanciato linee specifiche per la scuola allo scopo di sfruttare il business dei bambini", analizza il Codacons.

Scuola, l'allarme dai presidi: "Non abbiamo indicazioni a 10 giorni dall'inizio, rischio contenziosi"

L'esborso per il materiale scolastico completo può arrivare così a raggiungere durante l'anno scolastico 2021/2022 quota 550 euro a studente su base annua, cui va aggiunto il costo per libri di testo, altra voce che inciderà pesantemente sui portafogli delle famiglie italiane, variabile a seconda del grado di istruzione e della scuola, con la spesa complessiva a carico delle famiglie che tra corredo e libri può facilmente raggiungere i 1.200 euro a studente.

Dirigenti scolastici, assegnate le undici sedi rimaste vacanti



*"Aumenti per libri, zaini, quaderni e cancelleria": allarme del Codacons sul caro-scuola*



*a cura di ufficiostampa@codacons.org*

## ***Montauro/ Il Codacons: "Acqua non potabile nella zona marina, risarcire gli abitanti"***

21 Ago 2021 Scitto da desk desk--!>

L'Associazione chiede una verifica da parte dell'ASP di tutti i comuni limitrofi "La tariffa da pagare deve essere ridotta del cinquanta per cento". Così il Codacons per i problemi idrici che in questi giorni hanno imposto al Sindaco di Montauro di vietare l'uso dell'acqua. Per il Codacons "l'ordinanza di non potabilità, n. 68/2021 del 20 agosto 2021, con la quale il Comune di Montauro ha disposto il divieto d'uso dell'acqua a fini alimentari in tutta la marina zona marina - in questo periodo estremamente affollata - apre ad una possibile maxi azione giudiziaria". Mentre il pensiero dei nostri amministratori è volto alla prossima tornata elettorale, viene negato il diritto all'acqua danneggiando la stagione turistica e le possibilità di questo territorio. L'associazione chiede al sindaco di disporre in favore dei cittadini la riduzione della tariffa in misura pari al 50 per cento, come previsto dalla normativa vigente. Ma non basta. Secondo il Codacons, l'utente che non può usufruire dell'acqua a fini alimentari, infatti, "va risarcito e gli vanno rimborsati anche tutti i costi sopportati per reperire scorte di acqua da utilizzare sia per bere che per l'igiene personale ed a livello domestico". "Senza considerare, poi, chi esercita una attività commerciale. Bar, Ristoranti ma anche parrucchieri impossibilitati a svolgere la propria attività e per i quali s'impone un approvvigionamento anche per ragioni di emergenza sanitaria. Per questi motivi il Codacons chiede un immediato incontro con l'amministrazione comunale anche per ricevere chiarimenti in ordine agli interventi programmati per gestire la crisi idrica. In caso di diniego o inerzia verranno promosse azioni collettive a tutela dei diritti di tutta la cittadinanza ingiustamente penalizzata dal grave disservizio". Nel contempo il Codacons chiede all'ASP di Catanzaro di verificare, ai sensi del Decreto Legislativo 31/2001, la qualità delle acque destinate al consumo umano in tutti i comuni della fascia Jonica, al fine di proteggere la salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque, garantendone salubrità e pulizia. L'ASP, per disposizione normativa, è tenuta a compiere campionamenti ed analisi mediante ispezioni sugli impianti e in prelievi di campioni che vengono successivamente sottoposti ad analisi presso i laboratori ArpaCal al fine di garantire che l'acqua erogata dagli acquedotti pubblici sia conforme ai requisiti previsti dalla normativa.



*a cura di ufficiostampa@codacons.org*

## ***Parco Mussolini Pensiamo ai veri problemi dell'Italia La lettrice Donatella***

4 Minuti di Lettura

Sabato 21 Agosto 2021, 05:05

Articolo riservato agli abbonati

Parco Mussolini

La lettrice Donatella Ravanello di Jesolo invita i lettori ad esprimersi sulla questione intitolazione parco pubblico in favore del fratello di Mussolini. Ci propone Antonio Pennacchi che seconda Lei accontenterebbe schieramenti di sinistra e destra. Non capisco con tutti i problemi che ci sono da risolvere sul piano economico-finanziario (Ministero di cui fa parte il Durigon) ci si perde a discutere sul cambiamento di un nome per quanto riguarda un parco pubblico. Mi sembra che i giudici Falcone e Borsellino siano stati due personaggi che hanno operato per contrastare la mafia e malavita pagando con la propria vita quindi persone più<sup>1</sup> che degne. Il Pennacchi tanto decantato dalla lettrice in una elezione comunale a Latina mi pare raccolse l'1% di voti quindi evidentemente non era così<sup>1</sup> popolare. Ricordo per finire che Durigon è<sup>1</sup> stato sottosegretario al Lavoro nel primo governo Conte (2018-2019) che approvò<sup>2</sup> anche il reddito di cittadinanza tanto criticato oggi e che sentendo gli esperti ha creato pochi posti di lavoro quindi più<sup>1</sup> che ai parchi sarebbe bene risolvere i gravi problemi occupazionali e finanziari di cui soffre l'Italia.

Giuliano R.

Rialzo a caro prezzo

per le famiglie

A pochi giorni dall'arrivo per l'Italia della prima tranche di aiuti da Bruxelles - quasi 25 miliardi di euro - in risposta al Covid, la Banca d'Italia fotografa la rapida crescita del debito in risposta alla pandemia. A giugno il debito pubblico, secondo quanto emerge dal report Finanza pubblica: fabbisogno e debito, è<sup>1</sup> aumentato di circa 9,2 miliardi rispetto al mese precedente, risultando pari a 2.696,2 miliardi.

Le associazioni dei consumatori lanciano l'allarme sulle conseguenze del rialzo per le famiglie. Il Codacons, in particolare, segnala come il valore monstre del debito pesi «per ben 45.499 euro a cittadino residente, neonati inclusi». In un solo mese ha registrato una crescita pari a +359,5 euro a famiglia, sottolinea l'associazione.

Antonio Cascone

In Afganistan ora per le donne torna il divieto di andare a scuola e di lavorare, di vivere sole o anche solo di poter uscire se non accompagnate. E sono già in fila per acquistare il burqa, la prigione di stoffa. Questo ci rattrista tremendamente. ? inconcepibile non aiutarle, e che le afgane non organizzino una resistenza amazzone' armata contro i talebani (anche se mi rendo conto dell'impossibilità -assurdità di una tale eventualità ). Ora però<sup>2</sup> c'è<sup>1</sup> da auspicare che da noi in occidente una maggioranza trasversale di elettori esiga dai propri governi che si aiutino-sostengano le madri, spose, sorelle, amiche, ragazze, bambine, nubili, zie, nonne afgane vessate tremendamente dai talebani. La convenienza' (elettorale ed economica) non può<sup>2</sup> continuare ad essere il principale criterio decisionale politico, visto che la vita di ciascuno di noi i grandi passi li muove non certo per scelte di convenienza.

Fabio Morandin

Si apprende che l'ambasciatore italiano a Kabul è<sup>1</sup> stato il primo a lasciare il paese dove doveva restare sino all'ultimo ma non è<sup>1</sup> il solo caso ricordiamoci del comandante Schettino sulla sua nave che per primo ha abbandonato come pure il nostro ministro degli Esteri che era al mare nei momenti più<sup>1</sup> difficili. Plaudo alle così<sup>1</sup> dette classi subalterne che si sono date da fare per adempiere al compito gravoso affidato. Lo stesso vale per il ministro degli interni che lascia esistere un rave party e che aspetta che se ne vadano da soli. ? comunque per tutti noi osservanti dei dettati della costituzione una presa per il c... o nei nostri confronti.

Alcide Tonetto

Il disastroso fallimento Nato in Afghanistan e' politico; i vertici politici dell'Alleanza, in primis il Segretario Stoltemberg, dovrebbero dimettersi invece che dichiarare che faranno solo tesoro della lezione!

Mario Cosmo

Senz'altro sì<sup>1</sup>. I Talebani manterranno certamente le promesse di apertura e di attenzione ai diritti delle donne, come pure il perdono agli avversari politici. Non sono previsti la clemenza ed il perdono anche nel Corano con l'invocazione insistente a Dio clemente e misericordioso? La promessa detta in incontri ufficiali che verrà rispettato il ruolo delle donne secondo la sharia si colloca in questa prospettiva. Ed è<sup>1</sup> sufficiente per comprendere quasi tutto delle intenzioni (irrinunciabili) etico-politico

***Parco Mussolini Pensiamo ai veri problemi dell'Italia La lettrice Donatella***

imposte dai nuovi padroni dell'Afganistan. Donne ed uomini, specie le donne, saranno vincolati dalla sharia, legge islamica, con norme non scritte ed arbitrarie ricavate da tradizioni sunnite millenarie. La schiavitù<sup>1</sup> non potrebbe essere più<sup>1</sup> completa, condita pure da una generosa concessione elargita dal potere maschile e da un gruppo etnico-religioso quali sono gli studenti coranici. E' lecito domandarsi, come hanno fatto altri, chi e quanti sono questi Talebani, da dove provengono, se rappresentano veramente il popolo afgano... Sarebbe lungo ed anche problematico inoltrarsi in questi interrogativi. E' evidente, comunque, che non si tratta di un partito politico con un programma economico, sociale ed anche culturale come l'intendiamo noi. Evidente che la religione islamica vi è dentro fino al collo (il rifiuto della bandiera afgana è sintomatico), che il messaggio di restaurazione dei buoni costumi e delle antiche tradizioni è prevalente nell'ottica del buon musulmano, che la mentalità tribale della variegata popolazione afgana sparsa in mille vallate non ha nulla a che fare con la democrazia occidentale. Soprattutto coloro che hanno vissuto militarmente per quasi vent'anni in quelle zone non hanno fatto quasi nulla per comprendere la vera realtà del Paese, salvo qualche scampolo di territorio dei centri cittadini. Gli ultimi errori diplomatici e politici, soprattutto la corruzione hanno dato il colpo di grazia.

Luigi Floriani

Il rave a Viterbo

Quel che è successo

ha dell'incredibile

Da sempre affezionato lettore del Gazzettino e non essendo più<sup>1</sup> giovane, di fatti e misfatti in questa povera Italia ne ho visti. Ma credo che quanto successo a Viterbo ha dell'incredibile. Stando a quanto riferito dai TG 10000 persone provenienti da più<sup>1</sup> nazioni Europee senza alcun tipo di autorizzazione si sono radunati per giorni senza che nessuna autorità pubblica, sembra, sia intervenuta. Ma mi chiedo : possibile che nessuno fosse al corrente di nulla? Ma dove siamo arrivati? Ha scritto bene Carlo Nordio: che fiducia genera questo Stato?

Damiano Menesello

## ***Vacanze in barca, boom di prenotazioni: Napoli, Procida e Salerno le mete di agosto***

I turisti preferiscono le vacanze in barca, lontani dalle spiagge affollate. Il 70% delle richieste da parte dei vacanzieri italiani, in agosto le mete più gettonate sulla Costa Tirrenica

Video Estate, raffica di rincari sulle vacanze. Codacons: +11% medio rispetto al 2020 Articolo Ischia e Procida prese d'assalto: 23 mila turisti nel fine settimana Articolo Campania, vacanze in sicurezza: i consigli antituffa della polizia postale

Vacanze in barca a vela

Napoli, 21 agosto 2021 - Boom di prenotazioni per le barche a vela, tra le mete più gettonate dai turisti Procida, Salerno e Napoli. Con la pandemia gli italiani hanno riscoperto la passione per

le vacanze in barca a vela o in catamarano. È un fenomeno che era già iniziato l'anno scorso con l'aumento di richieste di charter dopo la fine del lockdown, ma quest'anno la voglia di trascorrere delle vacanze all'aria aperta sentendosi più sicuri è scoppiata. Niente assembramenti, mete isolate ed equipaggi "Covid free" con il Green Pass.

"A luglio e agosto abbiamo registrato un full booking in Italia", spiega Claudio Fiorentino, general manager di Charter Italy, il motore di ricerca specializzato nel noleggio di imbarcazioni, sottolineando che il boom delle prenotazioni è stato maggiore rispetto all'anno scorso e che tre anni fa non era così. "Anche settembre è abbastanza pieno e al momento siamo intorno al 60-70%. C'è molta richiesta", sottolinea Fiorentino. Quest'anno in Italia, stima, "il 70% delle prenotazioni sono state effettuate da italiani, il 30% da stranieri".

"Nel 2020 gli italiani avevano scelto soprattutto l'Italia, quest'anno sono andati anche in Croazia e in Grecia. Molte persone sono rimaste a piedi non trovando una barca nel periodo più caldo", racconta Fiorentino. A contribuire a questo fenomeno di crescita delle prenotazioni è anche il fatto che la vacanza in barca è sembrata per molti una modalità sicura per trascorrere le ferie in tranquillità e lontani dagli assembramenti. "Con la pandemia le persone si sentono più sicure in barca. Si può trascorrere una vacanza in famiglia o con degli amici, con uno skipper che si è fatto il tampone, lontani dalle spiagge affollate e dagli assembramenti. Già l'anno scorso avevamo osservato questo fenomeno. Quest'anno si sono aggiunte delle persone che con il passaparola hanno scelto questo tipo di vacanza", spiega Fiorentino. Green pass, vacanze "sorvegliate": la stretta di Ferragosto Le mete più gettonate

Il boom delle prenotazioni per quest'estate è iniziato in Toscana quattro mesi fa. Poi è toccato alla costa tirrenica: Procida, Salerno, Napoli e Nettuno. "Un fenomeno che inizialmente era legato al fatto che in molti non sapevano quale sarebbero state le restrizioni adottate per fronteggiare il Covid - ricorda Fiorentino - e che in molti sceglievano di non prendere i traghetti per andare in Sardegna e nelle isole Eolie. Poi, a poco a poco, le prenotazioni si sono diffuse sul tutto il territorio". Quest'anno, sottolinea ancora Fiorentino, "il full booking è stato registrato non solo in Italia, ma anche in Grecia e in Croazia grazie al Green Pass". Le circa 2.500 imbarcazioni in Italia, le circa 4mila in Croazia e le 4mila in Grecia sono andate a ruba. La paura della variante spinge le vacanze green

I costi delle barche

Nessun rincaro nei prezzi dei noleggi, secondo Fiorentino, anche se qualche ritocco nei listini c'è stato per l'aumento dell'Iva sulle locazioni e per l'oscillazione al rialzo delle richieste nel mese di agosto. Difficile stimare il prezzo di una vacanza in barca, perché dipende dal tipo di imbarcazione scelta e dalla zona di noleggio. "Diciamo che si va da 1.200-1.400 per una barca senza skipper per 4 persone per una settimana, fino a 15 mila euro, escludendo le barche extra lusso ovviamente", sottolinea il general manager di Charter Italy. "Quest'anno sono stati presi

d'assalto anche i catamarani che sono i più costosi: si va da 8 mila euro a luglio fino a 13-14 mila euro ad agosto. Se si vuole navigare con poco bisogna fare le prenotazioni con largo anticipo e a settembre spesso gli armatori fanno anche degli sconti. Insomma volendo c'è modo di poter risparmiare", rileva Fiorentino. Estate, raffica di rincari sulle vacanze. Codacons: +11% medio rispetto al 2020

## ***Gestione del traffico nella Valle dei Templi e in città, il Codacons: "Convocare subito una conferenza di servizi"***

Giuseppe Di Rosa, vice presidente provinciale Codacons 21 agosto 2021 10:22

Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di AgrigentoNotizie

Quanti soldi sta perdendo la città? Al punto 14. del programma consegnato al sindaco Micciché dal Movimento Mani Libere, suo sostenitore in campagna elettorale e reso pubblico, si legge: "Aiutare chi aiuta. Affidare a soggetti del terzo settore il sistema dei parcheggi della città e le aree di sosta del Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi con sorveglianza del territorio e riscossione tassa stazionamento";

Vi diamo noi la possibile soluzione:

Convocare con immediatezza una conferenza di servizi, obbligare il parco ad implementare il numero di posti auto dei parcheggi esistenti, concordare ordinanze comunali e del commissario della ex provincia per regolamentare il traffico nel tratto di proprietà della ex provincia così come stabilito dall'art 7 del Codice della strada comma 3.

"Per i tratti di strade non comunali che attraversano centri abitati, i provvedimenti indicati nell'art. 6, commi 1 e 2, sono di competenza del prefetto e quelli indicati nello stesso articolo, comma 4, lettera a), sono di competenza dell'ente proprietario della strada. I provvedimenti indicati nello stesso comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) sono di competenza del comune, che li adotta sentito il parere dell'ente proprietario della strada".

Sindaco, ti abbiamo dato la soluzione, adottala ed in fretta, chiedi l'aiuto anche del prefetto, ma smettetela di farci perdere soldi e farci passare come una città senza né re né regno che non si interessa della sicurezza dei suoi cittadini ma soprattutto dei turisti, non sta passando un bel messaggio di promozione del territorio

© Riproduzione riservata

## ***Concerto di Salmo a Olbia. Interviene anche il Codacons con un esposto: ?Perché nessuno è intervenuto??***

Concerto di Salmo a Olbia. Interviene anche il Codacons con un esposto: "Perché nessuno è intervenuto?"

"Chiarire la catena di responsabilità che ha permesso l'evento"

Di: Redazione Sardegna Live

"Mentre la Procura di Tempio indaga in base alle informative del commissariato e della Capitaneria di porto e mentre infuria la polemica sui social, abbiamo deciso di muovere dei passi concreti per chiarire la catena di responsabilità che ha permesso un evento dove pochi dei presenti indossavano la mascherina, non c'era distanziamento sotto il palco, non è stato richiesto il Green pass e non è stato effettuato il tampone all'ingresso". È quanto fa sapere il Codacons, che interviene sul concerto di Salmo a Olbia del 13 agosto scorso con un esposto e con una nomina di parte offesa per concorso in epidemia colposa e omissione di atti di ufficio per sindaco, prefetto e forze dell'ordine.

"Sindaco, prefetto e forze dell'ordine - precisa l'associazione dei consumatori - devono garantire la sicurezza della città, bisogna capire al più presto perché nessuno è intervenuto". "Troppi - sottolinea l'associazione - i punti oscuri ancora da chiarire: la presenza dell'assessore nel backstage del concerto, l'artista sconosciuto utilizzato per coprire Salmo, una manifestazione che di fatto nessuno ha autorizzato. Qualcuno deve esserne responsabile, e deve risponderne".

## *Concerto di Salmo: il Codacons presenta un esposto per concorso in epidemia*

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

**SALMO: NIZZI A OPPOSIZIONE, DIMISSIONI? SONO DEI 'FRILLI'**

Il concerto di Salmo a Olbia la sera del 13 agosto continua a far discutere: il Codacons interviene con un esposto e con una nomina di parte offesa per concorso in epidemia colposa e omissione di atti di ufficio per sindaco, prefetto e Forze dell'Ordine. Mentre la Procura di Tempio indaga in base alle informative del commissariato e della Capitaneria di porto e mentre infuria la polemica sui social, l'Associazione ha deciso di muovere dei passi concreti per chiarire la catena di responsabilità che ha permesso a un evento dove pochi dei presenti indossavano la mascherina, non c'era distanziamento sotto il palco, non è stato richiesto il Green pass e non è stato effettuato il tampone all'ingresso di tenersi. Sindaco, prefetto e forze dell'ordine hanno il compito di garantire la sicurezza della città : bisogna capire al più presto perché nessuno, invece, è intervenuto.

Resta da capire, infine, quanto l'apparizione sul palco del rapper sia stata estemporanea o quanto fosse programmata e nota a chi ha autorizzato la kermesse o ne ha avallato lo svolgimento. La presenza dell'assessore nel backstage del concerto di Salmo, l'artista sconosciuto utilizzato per coprire Salmo, una manifestazione che di fatto nessuno ha autorizzato: troppi i punti oscuri su cui, al più presto, si deve fare luce. Perché una cosa è certa: è stato possibile, pur in assenza di un'autorizzazione formale di cui non si ha traccia, l'allestimento di un palco e di un evento del genere in pieno centro; è stato possibile un comizio/concerto davanti a migliaia di spettatori assembrati.

Qualcuno deve esserne responsabile, e deve risponderne: l'iniziativa del Codacons ha precisamente questo scopo.

*a cura di ufficiostampa@codacons.org*

## *"Caro-scuola", per famiglie nuova stangata in arrivo*

“Caro-scuola”, per famiglie nuova stangata in arrivo

Allarme del Codacons che ha diffuso anche alcuni consigli utili per risparmiare

editato in: 2021-08-21T07:52:42+02:00 da

21 Agosto 2021 - Ultimo aggiornamento 21 Agosto 2021

Mentre la scuola si prepara alla ripartenza che nelle intenzioni del Governo dovrà essere rigorosamente in presenza, sulle famiglie sta per abbattersi la consueta 'stangata' di settembre legata all'acquisto di libri e corredo scolastico da parte delle famiglie. A lanciare l'allarme il Codacons, che fornisce come ogni anno i dati ufficiali sul caro-scuola e le spese che dovranno affrontare i genitori in occasione dell'avvio del nuovo anno scolastico.

Scuola, “caro” mi costi

Sul fronte dei prezzi, in base ad un primo monitoraggio eseguito dal Codacons nei negozi fisici e presso i siti di e-commerce specializzati, si scopre che per diari, astucci, zaini e materiale scolastico 'griffato' i prezzi sono in rialzo del +3,5% rispetto allo scorso anno, seguendo il trend dell'inflazione che registra un marcato aumento nel nostro paese, mentre i prezzi dei prodotti non di marca appaiono sostanzialmente stabili sul 2020 – spiega il Codacons – Quest'anno il prezzo di uno zaino di marca raggiunge i 190 euro, mentre per un astuccio griffato attrezzato (con penne, matite, gomma da cancellare e pennarelli) la spesa tocca il picco di 56 euro. Altra voce che incide sull'esborso per il corredo è quella relativa al diario, che quest'anno è compresa tra 20 e 22 euro per le marche più note.

I prodotti che sul web e siti di e-commerce risultano in assoluto più costosi sono quelli firmati da influencer e personaggi famosi che hanno lanciato linee specifiche per la scuola allo scopo di sfruttare il business dei bambini – analizza il Codacons. L'esborso per il materiale scolastico completo può arrivare così a raggiungere durante l'anno scolastico 2021/2022 quota 550 euro a studente su base annua, cui va aggiunto il costo per libri di testo, altra voce che inciderà pesantemente sui portafogli delle famiglie italiane, variabile a seconda del grado di istruzione e della scuola, con la spesa complessiva a carico delle famiglie che – tra corredo e libri – può facilmente raggiungere i 1.200 euro a studente.

Tuttavia anche sulla spesa scolastica è possibile risparmiare sensibilmente e abbattere i costi del 40% seguendo alcuni consigli utili diffusi dall'associazione che tutela i consumatori. Vediamoli

E' possibile risparmiare? Alcuni consigli utili

- Non inseguire le mode e gli influencer. In questi giorni tutte le televisioni stanno bombardando i vostri figli con pubblicità mirate agli acquisti necessari per la scuola. Allontanateli dalla TV e non fatevi condizionare dal mercato pubblicitario. Non inseguendo le mode, per il corredo potreste spendere il 40% in meno, acquistando prodotti di identica qualità. Basta non comprare gli articoli legati ai personaggi dei cartoni animati o bambole famose.
- Supermercato? Nei supermercati si può arrivare a risparmiare fino al 30% rispetto alla cartoleria. Andate con la lista dettagliata della spesa e obbligatevi a rispettarla. In questo periodo alcune catene di supermercati vendono i prodotti scolastici addirittura a prezzi stracciati: sono i cosiddetti prodotti 'civetta'. Vengono venduti beni addirittura sottocosto, contando sul fatto che comunque finirete per acquistare anche tutto il resto. Approfittatene, acquistando solo i prodotti civetta! Poi cambiate supermercato!
- Rinviare gli acquisti. Abbiamo la pessima abitudine di acquistare subito tutto quello che servirà nel corso dell'anno. Le scorte di quaderni e penne si possono anche comprare in un momento successivo. Spesso, aspettando, si risparmia.
- Aspettare i professori. Per le cose più tecniche (dal compasso ai dizionari), poi, è bene attendere le disposizioni dei professori, onde evitare acquisti superflui o carenti.
- Offerte promozionali e kit a prezzo fisso. Ben vengano. Possono essere convenienti. Se non sono frutto di un accordo con le associazioni di consumatori, che fanno da garante, confrontate comunque i prezzi e controllate la qualità del prodotto, specie per lo zaino (per il quale sconsigliamo in ogni caso l'acquisto, dando la preferenza al trolley).

*a cura di ufficiostampa@codacons.org*

## *Partita l'offensiva per introdurre l'obbligo di vaccino. E la politica tace*

Epidemiologi, opinionisti e sindacalisti premono nel silenzio dei partiti. I parlamentari nicchiano per non rimetterci voti. «Proporrei l'obbligo vaccinale perché le malattie infettive le contieni quando vaccini tutti», dichiarava ieri l'immunologo Sergio Abrignani che fa parte del Comitato tecnico scientifico. Se ci fate caso, a parlare di obbligo vaccinale contro il Covid sono principalmente virologi, componenti del Cts, «esponenti della comunità scientifica onnipresenti in tv», come li ha definiti il Codacons querelandone tre per la «manipolazione mediatica del diritto alla salute», che a suo avviso farebbero. Oppure ne discutono opinionisti, giornalisti, qualche sindacalista come il leader della Cisl, Luigi Sbarra, che ha detto: «Si approvi subito una legge che preveda l'obbligo alla vaccinazione per tutti i cittadini».

Tranne eccezioni, la politica tace. Tralasciando, in questo contesto, la questione fondamentale di cui più volte La Verità si è occupata, ovvero che in caso di obbligo lo Stato dovrebbe risarcire i cittadini colpiti da reazioni avverse, o non protetti dalla somministrazione del vaccino anti Covid, cosa che ora non fa perché la sottoscrizione del consenso informato di fatto è interpretata come liberatoria in caso di possibili danni da vaccinazione (infatti dichiariamo di assumerci ogni responsabilità), consideriamo il paradosso del dibattito cui assistiamo.

La nostra Costituzione consente al legislatore di prevedere un obbligo vaccinale, votato dal Parlamento, se scientificamente ritenuto in grado di debellare una pandemia. Perciò se il trattamento sanitario obbligatorio migliora e preserva la salute di tutti, se non incide sullo stato di salute di colui che è obbligato, se è prevista un'indennità equa in caso di danno dal farmaco. Non stiamo qui a discutere se gli attuali quattro vaccini, con autorizzazione condizionata al commercio nella Ue, siano in grado di evitare l'infezione da Sars-Cov-2 e bloccare la circolazione delle varianti (troppe evidenze ci fanno dubitare in proposito). Chiediamoci e i politici che abbiamo eletto preferiscano non esporsi sul tema dell'obbligatorietà.

Giovanni Toti, governatore della Liguria, è uno dei pochi che lo dichiara apertamente, incurante delle critiche. «Vaccinarsi deve essere obbligatorio sopra i 50 anni. Perché non si può far gravare un ulteriore peso di questa pandemia sulle spalle dei ragazzi», ha detto l'esponente di centrodestra. Aggiungendo: «Non volersi vaccinare, se non c'è una ragione avallata da un medico, è sbagliato. La libertà è sacra. Ma non è illimitata». Toti non vuole solo estendere l'obbligo di green pass, chiede che la vaccinazione sia imposta agli over 50 e chi l'ha votato o dovrà riconfermarlo alle prossime amministrative sa come la pensa. Il segretario del Pd, Enrico Letta, si dichiara «fra i favorevoli all'obbligo vaccinale» e nulla più trasparente; il leader della Lega, Matteo Salvini, si limita a dire che vaccinarsi è una libera scelta, «non obbligo nessuno»; Giorgia Meloni di Fratelli d'Italia è forse la più chiara nel ribadire di essere «contraria all'obbligo». Se vengono palesate posizioni definite, per lo più sono riferite a misure nei confronti di categorie come i sanitari o i docenti, non per tutta la popolazione. Perché un conto è dichiararsi d'accordo, altra cosa è impegnarsi a far diventare legge l'obbligo vaccinale.

? incontestabile che decisioni al riguardo vadano assunte in base a evidenze, secondo indirizzi condivisi dalla comunità scientifica nazionale e internazionale, ma l'obbligo non può essere determinato dallo scienziato o dal tecnico di turno, va preso dal Parlamento. Se il legislatore ritiene che la «raccomandazione» a vaccinarsi non basti e che in Italia ci siano le condizioni per imporre il vaccino contro il Covid, vogliamo sapere quali sono le voci a favore e quali quelle contrarie.

Nel 2017, con il decreto Lorenzin poi convertito in legge, nella popolazione degli under 16 venne rafforzato l'obbligo per quattro vaccinazioni già previste e fu introdotto anche per altre sei, in precedenza solo raccomandate. All'allora ministro della Salute «preoccupava» il dilagare del morbillo in Italia, con 4.885 casi e quattro decessi in tutto il 2017, ma fu il Parlamento a dichiararsi convinto di contrastare il calo delle vaccinazioni, portando da quattro a dieci il numero delle punture obbligatorie nell'infanzia e nell'adolescenza. Certo, tra le forze politiche le posizioni erano contrastanti, ma il decreto venne approvato da Camera e Senato e diventò legge.

La scelta fu puramente politica. Nel 2018 il giurista Luca Benci, prematuramente scomparso lo scorso anno, dichiarò che a stupire era «la continua confusione che viene operata tra le questioni medico scientifiche e le politiche sanitarie legate alle vaccinazioni». Ricordava che se «la scienza non soggiace ai principi democratici della rappresentatività e della maggioranza», le scelte di politica sanitaria non sono «appannaggio degli scienziati». Lo sono ancor meno degli opinionisti di turno, quindi sarebbe doveroso che gli esponenti dei partiti, i rappresentanti al Parlamento prendessero una posizione chiara a riguardo, cominciando con il rispondere a questa semplice domanda: volete obbligare per legge tutti gli italiani a vaccinarsi contro il Covid?

## ***Gestione del traffico nella Valle dei Templi e in città, il Codacons: "Convocare subito una conferenza di servizi"***

Giuseppe Di Rosa, vice presidente provinciale Codacons 21 agosto 2021 10:22

Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di AgrigentoNotizie

Quanti soldi sta perdendo la città? Al punto 14. del programma consegnato al sindaco Micciché dal Movimento Mani Libere, suo sostenitore in campagna elettorale e reso pubblico, si legge: "Aiutare chi aiuta. Affidare a soggetti del terzo settore il sistema dei parcheggi della città e le aree di sosta del Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi con sorveglianza del territorio e riscossione tassa stazionamento";

Vi diamo noi la possibile soluzione:

Convocare con immediatezza una conferenza di servizi, obbligare il parco ad implementare il numero di posti auto dei parcheggi esistenti, concordare ordinanze comunali e del commissario della ex provincia per regolamentare il traffico nel tratto di proprietà della ex provincia così come stabilito dall'art 7 del Codice della strada comma 3.

"Per i tratti di strade non comunali che attraversano centri abitati, i provvedimenti indicati nell'art. 6, commi 1 e 2, sono di competenza del prefetto e quelli indicati nello stesso articolo, comma 4, lettera a), sono di competenza dell'ente proprietario della strada. I provvedimenti indicati nello stesso comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) sono di competenza del comune, che li adotta sentito il parere dell'ente proprietario della strada".

Sindaco, ti abbiamo dato la soluzione, adottala ed in fretta, chiedi l'aiuto anche del prefetto, ma smettetela di farci perdere soldi e farci passare come una città senza né re né regno che non si interessa della sicurezza dei suoi cittadini ma soprattutto dei turisti, non sta passando un bel messaggio di promozione del territorio

© Riproduzione riservata

## *In autostrada prezzo della benzina alle stelle*

Carburanti: lieve calo del prezzo della benzina ma non sulle autostrade. Stangata in arrivo per il controesodo degli italiani secondo il Codacons

Proprio mentre il prezzo della benzina trova una pausa nell'inesausta ascesa di queste settimane, esplode il caso dei prezzi della benzina in autostrada. Sul territorio italiano, infatti, ci sono differenze enormi anche sul piano della benzina: i prezzi aumentano e diminuiscono senza soluzione di continuità a seconda che si faccia il pieno in una pompa servita o self-service, che ci si fermi in una cosiddetta pompa bianca non controllata dai grandi marchi del petrolio ma, soprattutto, che ci si trovi o meno sulla rete autostradale.

Un esempio? Martedì 17 agosto, autostrada A25, direzione Pescara. Prezzo fissato a € 1,998, a un passo dalla soglia psicologica dei 2 euro: molto più alto di quello proposto solo a qualche chilometro di distanza, fuori dalla rete autostradale. Ci troviamo quindi di fronte a una ingiustificabile sperequazione, a tutto danno dei consumatori e automobilisti italiani: per questo il Codacons, con una diffida ai gestori delle reti autostradali, chiede la revoca della concessione alle pompe di rifornimento che praticano prezzi diversi, e più alti, rispetto agli altri impianti.

'Non è possibile che gli italiani debbano pagare di più un prodotto, come la benzina, solo perché si trovano in autostrada', dichiara Carlo Rienzi. 'I gestori devono revocare la concessione ai benzinai che speculano sulle vacanze degli italiani, e imporre prezzi in linea con quelli diffusi sul territorio nazionale', conclude.

Correlati



## *Scuola: come acquistare libri e materiale scolastico risparmiando*

21 Agosto 2021 - 14:50

Secondo il Codacons quest'anno le famiglie spenderanno fino a 550 euro per l'acquisto del materiale scolastico. Risparmiare è possibile: ecco come.

Mancano pochi giorni all'inizio dell'anno scolastico 2021-2022 e le famiglie si stanno già organizzando per acquistare il materiale scolastico necessario. C'è chi ha bisogno di uno zaino nuovo e chi invece si limiterà all'acquisto del diario, dei quaderni e di penne, matite e colori. Ci sono poi i libri di testo, ai quali si aggiungono anche i vari dizionari utili, da un minimo di due fino anche a quattro, che pesano sulle tasche dei genitori come sulla schiena degli alunni.

La spesa che nel 2021 dovranno affrontare le famiglie in media è molto alta: secondo il Codacons - che segnala un incremento del 3,5% dei prezzi rispetto allo scorso anno - per ogni studente si può arrivare - solo per l'acquisto completo di materiale scolastico - anche a quota 550,00EUR, alla quale poi va aggiunta la spesa che le famiglie sosterranno per l'acquisto dei libri di testo.

Se per quest'ultimi ci sono perlomeno i buoni libri messi a disposizione della regioni, per l'acquisto del materiale scolastico vanno in soccorso delle famiglie grandi aziende come Amazon, dove si trovano articoli di cancelleria, e non solo, a prezzi scontati.

Ritorno a scuola, l'offerta Amazon per risparmiare

Ci sono diversi modi per risparmiare sull'acquisto dei libri di testo per la scuola così come si può spendere meno anche per l'occorrente scolastico. Per quel che riguarda i libri la soluzione senza dubbio più veloce, e in alcuni casi anche la più conveniente in termini economici, è l'acquisto online.

A tal proposito, Amazon ha pensato a tutto: per l'acquisto dei testi scolastici è possibile selezionare la Regione, la provincia e il comune di appartenenza per poi cliccare sulla propria scuola e infine sulla classe. Sarà possibile scoprire direttamente online la lista dei testi adottati dai professori, ordinarli tutti con un solo clic o selezionare quelli che si desidera acquistare.

Acquista su Amazon Pronti per la scuola

Come preannunciato, oltre ai libri di testo Amazon offre anche il materiale scolastico, diviso in più sezioni a seconda della tipologia dell'articolo. Ci sono zaini, astucci, diari, quaderni: tutto - o quasi - a un prezzo scontato.

Sono disponibili ulteriori filtri per categorie per la scelta del prodotto e della marca che si desidera. Sui materiali scolastici non c'è una promozione specifica ma se si naviga è possibile trovare sconti anche superiori al 20% su vari accessori come diari, calcolatrici ed evidenziatori. Come spiega il Codacons, quest'anno il prezzo di uno zaino di marca in media raggiunge anche i 190,00EUR. Tuttavia, cercando bene è possibile trovare lo zaino desiderato anche a un prezzo molto più basso.

Zaino Invicta

L'iniziativa si chiama "Pronti per la scuola", dove - viste le nuove esigenze dettate dalla pandemia - si possono trovare anche strumenti per la didattica a distanza.

Acquista su Amazon Pronti per la scuola

Come risparmiare sull'acquisto dei libri scolastici nuovi e usati

Un'alternativa per risparmiare sull'acquisto dei testi scolastici è quella di comprare i libri usati direttamente dagli studenti più grandi. Così facendo solitamente si spende il 50% in meno rispetto al prezzo di copertina.

Un altro modo per risparmiare è recarsi nei negozi specializzati nella vendita dei libri usati oppure ai mercatini dell'usato, dove si può dare un'occhiata alla sezione dedicata ai libri di scuola.

Si ricorda che in tantissimi supermercati e grandi magazzini è presente una sezione dedicata ai libri dove poter comprare i testi per la scuola con sconti che vanno dal 10% al 20% sul prezzo di copertina.

Bonus cultura 18 anni per comprare libri scolastici

Gli studenti del quinto anno delle scuole superiori hanno diritto al bonus cultura, ovvero un contributo di 500 euro riconosciuto ai giovani che compiono 18 anni nel corso dell'anno.

I 500 euro concessi ai diciottenni delle famiglie a reddito basso possono essere spesi, tra le altre iniziative di tipo culturale, anche per l'acquisto dei libri scolastici. Ricordiamo che i nati nel 2022 hanno tempo fino al 31 agosto 2021 per registrarsi alla 18app e fino al 28 febbraio 2022 per spenderlo.

Buoni spesa che possono essere spesi anche su Amazon stesso.

Articolo originale pubblicato su Money.it qui: [Scuola: come acquistare libri e materiale scolastico risparmiando](#)

Argomenti

*Scuola: come acquistare libri e materiale scolastico risparmiando*

# Bonus 18 anni

# Risparmiare



*a cura di ufficiostampa@codacons.org*

## ***Concerto di Salmo: esposto del Codacons contro Nizzi, Prefetto e Forze dell'ordine***

L'associazione dei consumatori ha presentato un esposto per epidemia colposa

(Archivio L'Unione Sarda)

Il concerto di Salmo a Olbia la sera del 13 agosto fa ancora discutere. E il Codacons non si lascia sfuggire l'occasione e si fionda su una vicenda così "virale", intervenendo a gamba tesa contro il sindaco e il prefetto.

Mentre la Procura di Tempio indaga l'associazione dei consumatori ha presentato un esposto per epidemia colposa contro Settimo Nizzi, il Prefetto e le Forze dell'Ordine.

Codacons chiede di "chiarire la catena di responsabilità che ha permesso a un evento dove pochi dei presenti indossavano la mascherina, non c'era distanziamento sotto il palco, non è stato richiesto il Green pass e non è stato effettuato il tampone all'ingresso di tenersi".

"Sindaco, prefetto e forze dell'ordine hanno il compito di garantire la sicurezza della città: bisogna capire al più presto perché nessuno è intervenuto", continua l'associazione.

Un'apparizione estemporanea o programmata quella del rapper?

"La presenza dell'assessore nel backstage del concerto, l'artista sconosciuto utilizzato per coprire Salmo, una manifestazione che di fatto nessuno ha autorizzato: troppi i punti oscuri su cui, al più presto, si deve fare luce", prosegue il Codacons.

"Una cosa è certa", osserva l'associazione, "è stato possibile, pur in assenza di un'autorizzazione formale di cui non si ha traccia, l'allestimento di un palco e di un evento del genere in pieno centro; è stato possibile un comizio/concerto davanti a migliaia di spettatori assembrati".

E "qualcuno deve esserne responsabile, e deve risponderne".

(Unioneonline/L)

*Concerto-comizio di Salmo a Olbia: esposto del Codacons*

Nomina di parte offesa per concorso in epidemia colposa e omissione di atti di ufficio per sindaco, prefetto e forze dell'ordine  
21 Agosto 2021

OLBIA. Sul concerto-comizio di Salmo del 13 agosto a Olbia interviene anche il Codacons con un esposto e con una nomina di parte offesa per concorso in epidemia colposa e omissione di atti di ufficio per sindaco, prefetto e forze dell'ordine. «Mentre la Procura di Tempio indaga in base alle informative del commissariato e della Capitaneria di porto e mentre infuria la polemica sui social, abbiamo deciso di muovere dei passi concreti - spiega l'associazione dei consumatori - per chiarire la catena di responsabilità che ha permesso un evento dove pochi dei presenti indossavano la mascherina, non c'era distanziamento sotto il palco, non è stato richiesto il Green pass e non è stato effettuato il tampone all'ingresso».

«Sindaco, prefetto e forze dell'ordine - insiste il Codacons - devono garantire la sicurezza della città, bisogna capire al più presto perché nessuno è intervenuto». «Troppi - sottolinea l'associazione - i punti oscuri ancora da chiarire: la presenza dell'assessore nel backstage del concerto, l'artista sconosciuto utilizzato per coprire Salmo, una manifestazione che di fatto nessuno ha autorizzato. Qualcuno deve esserne responsabile, e deve risponderne». (Ansa).

## ***Montauro, Codacons: "Acqua non potabile nella zona marina"***

L'Associazione chiede una verifica da parte dell'ASP di tutti i comuni limitrofi

di Redazione - 21 Agosto 2021 - 16:19

"La tariffa da pagare deve essere ridotta del cinquanta per cento".

Così il Codacons per i problemi idrici che in questi giorni hanno imposto al Sindaco di Montauro di vietare l'uso dell'acqua.

Per il Codacons "l'ordinanza di non potabilità, n. 68/2021 del 20 agosto 2021, con la quale il Comune di Montauro ha disposto il divieto d'uso dell'acqua a fini alimentari in tutta la marina zona marina - in questo periodo estremamente affollata - apre ad una possibile maxi azione giudiziaria".

Mentre il pensiero dei nostri amministratori è volto alla prossima tornata elettorale, viene negato il diritto all'acqua danneggiando la stagione turistica e le possibilità di questo territorio.

L'associazione chiede al sindaco di disporre in favore dei cittadini la riduzione della tariffa in misura pari al 50 per cento, come previsto dalla normativa vigente.

Ma non basta. Secondo il Codacons, l'utente che non può usufruire dell'acqua a fini alimentari, infatti, "va risarcito e gli vanno rimborsati anche tutti i costi sopportati per reperire scorte di acqua da utilizzare sia per bere che per l'igiene personale ed a livello domestico".

"Senza considerare, poi, chi esercita una attività commerciale.

Bar, Ristoranti ma anche parrucchieri impossibilitati a svolgere la propria attività e per i quali s'impone un approvvigionamento anche per ragioni di emergenza sanitaria.

Per questi motivi il Codacons chiede un immediato incontro con l'amministrazione comunale anche per ricevere chiarimenti in ordine agli interventi programmati per gestire la crisi idrica. In caso di diniego o inerzia verranno promosse azioni collettive a tutela dei diritti di tutta la cittadinanza ingiustamente penalizzata dal grave disservizio".

Nel contempo il Codacons chiede all'ASP di Catanzaro di verificare, ai sensi del Decreto Legislativo 31/2001, la qualità delle acque destinate al consumo umano in tutti i comuni della fascia Jonica, al fine di proteggere la salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque, garantendone salubrità e pulizia.

L'ASP, per disposizione normativa, è tenuta a compiere campionamenti ed analisi mediante ispezioni sugli impianti e in prelievi di campioni che vengono successivamente sottoposti ad analisi presso i laboratori ArpaCal al fine di garantire che l'acqua erogata dagli acquedotti pubblici sia conforme ai requisiti previsti dalla normativa.

***Salmo: Codacons, esposto e nomina parte offesa per epidemia***

Salmo: Codacons, esposto e nomina parte offesa per epidemia

L'associazione dei consumatori chiede chiarezza sul concerto

Redazione ANSA OLBIA

Stampa [Scrivi alla redazione](#)

Sul concerto-comizio di Salmo del 13 agosto a Olbia interviene anche il Codacons con un esposto e con una nomina di parte offesa per concorso in epidemia colposa e omissione di atti di ufficio per sindaco, prefetto e forze dell'ordine.

"Mentre la Procura di Tempio indaga in base alle informative del commissariato e della Capitaneria di porto e mentre infuria la polemica sui social, abbiamo deciso di muovere dei passi concreti - spiega l'associazione dei consumatori - per chiarire la catena di responsabilità che ha permesso un evento dove pochi dei presenti indossavano la mascherina, non c'era distanziamento sotto il palco, non è stato richiesto il Green pass e non è stato effettuato il tampone all'ingresso".

"Sindaco, prefetto e forze dell'ordine - insiste il Codacons - devono garantire la sicurezza della città, bisogna capire al più presto perché nessuno è intervenuto". "Troppi - sottolinea l'associazione - i punti oscuri ancora da chiarire: la presenza dell'assessore nel backstage del concerto, l'artista sconosciuto utilizzato per coprire Salmo, una manifestazione che di fatto nessuno ha autorizzato. Qualcuno deve esserne responsabile, e deve risponderne".

[Ottieni il codice embed](#)

## ***Catanzaro - Montauro, Codacons: "Acqua non potabile nella zona marina, risarcire i cittadini"***

19:40 - 21 agosto 2021

"La tariffa da pagare deve essere ridotta del cinquanta per cento".

Così il Codacons per i problemi idrici che in questi giorni hanno imposto al Sindaco di Montauro di vietare l'uso dell'acqua.

Per il Codacons "l'ordinanza di non potabilità, n. 68/2021 del 20 agosto 2021, con la quale il Comune di Montauro ha disposto il divieto d'uso dell'acqua a fini alimentari in tutta la marina zona marina - in questo periodo estremamente affollata - apre ad una possibile maxi azione giudiziaria".

Mentre il pensiero dei nostri amministratori è volto alla prossima tornata elettorale, viene negato il diritto all'acqua danneggiando la stagione turistica e le possibilità di questo territorio.

L'associazione chiede al sindaco di disporre in favore dei cittadini la riduzione della tariffa in misura pari al 50 per cento, come previsto dalla normativa vigente.

Ma non basta. Secondo il Codacons, l'utente che non può usufruire dell'acqua a fini alimentari, infatti, "va risarcito e gli vanno rimborsati anche tutti i costi sopportati per reperire scorte di acqua da utilizzare sia per bere che per l'igiene personale ed a livello domestico".

"Senza considerare, poi, chi esercita una attività commerciale.

Bar, Ristoranti ma anche parrucchieri impossibilitati a svolgere la propria attività e per i quali s'impone un approvvigionamento anche per ragioni di emergenza sanitaria.

Per questi motivi il Codacons chiede un immediato incontro con l'amministrazione comunale anche per ricevere chiarimenti in ordine agli interventi programmati per gestire la crisi idrica. In caso di diniego o inerzia verranno promosse azioni collettive a tutela dei diritti di tutta la cittadinanza ingiustamente penalizzata dal grave disservizio".

Nel contempo il Codacons chiede all'ASP di Catanzaro di verificare, ai sensi del Decreto Legislativo 31/2001, la qualità delle acque destinate al consumo umano in tutti i comuni della fascia Jonica, al fine di proteggere la salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque, garantendone salubrità e pulizia.

L'ASP, per disposizione normativa, è tenuta a compiere campionamenti ed analisi mediante ispezioni sugli impianti e in prelievi di campioni che vengono successivamente sottoposti ad analisi presso i laboratori ArpaCal al fine di garantire che l'acqua erogata dagli acquedotti pubblici sia conforme ai requisiti previsti dalla normativa.

# Santa Severa come Miami al mare con gli "open bus"

## LA NOVITÀ

Cappellino e occhiali da sole: è il look perfetto per salire a bordo di un open bus gran turismo che si dirigerà verso la costa. Dalla prossima settimana, a Santa Severa, proprio come accade oltreoceano a Miami Beach, o senza andare così lontano, lungo la splendida Costiera Amalfitana, le più belle spiagge del litorale a nord della Capitale, si potranno raggiungere salendo su un bus navetta panoramico che, quasi come in un vero tour turistico partirà direttamente dalla stazione ferroviaria della famosa località balneare.

## LA SORPRESA

Una piccola stazione, quasi di campagna, posta però in un punto strategico, dove fermano tanti convogli, in estate gremiti di turisti, ma che sorge solitaria a quasi due chilometri di distanza dalla costa. Arrivare sul piazzale e scoprire che, ad attenderli ci sarà un confortevole open bus, sarà di sicuro, una vera e piacevole sorpresa, soprattutto per i tanti bagnanti mordi e fuggi, che spesso, sotto un sole cocente, si incamminavano per raggiungere l'agognata spiaggia del Castello di Santa Severa che, a molti forse, sarà apparsa come un miraggio nel deserto. Non è la prima volta, in realtà che si tenta di promuovere una simile iniziativa, ma, fino a oggi, non si era mai riusciti ad arrivare al traguardo. In realtà, si tratta di un servizio aggiuntivo e sperimentale del trasporto pubblico locale, che sarà svolto, pertanto, sempre dalla società Bis che già opera nel comune di Santa Marinella. Ieri, il nuovissimo pullman, è stato immatricolato e a giorni sarà pronto per accogliere i primi passeggeri. L'open bus, innegabilmente,

**UN SERVIZIO A DISPOSIZIONE DEI TURISTI: PRIMA CORSA ALLE 7.45 ULTIMA ALLE 18.25**

► Dalla prossima settimana le spiagge si potranno raggiungere con le navette

► Un tour panoramico in partenza dalla stazione arriverà a Sabbie Nere



Sopra e sotto, spiagge affollate a Santa Severa. Presto raggiungibili con l' "open bus" (fotosegretario GIOBBE)



svolgerà un importantissimo servizio che, se come è nelle speranze dell'amministrazione comunale di Santa Marinella, sarà accolto con grande entusiasmo da quei turisti, spesso giovani, che sempre più numerosi utilizzano il treno per raggiungere il litorale di Santa Severa, già dalla prossima stagione potrà essere attivato sin dal mese di giugno. Lo hanno assicurato ieri, soddisfatti, il sindaco Pietro Tidei e il consigliere Andrea Amanati, che ha seguito per mesi l'intero iter. I tempi burocratici, della farraginosa macchina amministrativa che vede coinvolti gli enti pubblici, hanno finito con il ritardare la partenza del bus navetta ma, Amanati, con la sua perseveranza, è riuscito ad

## S. Marinella, nuovi stalli e parcheggi a pagamento

### LA ROAD MAP

Dall'area dell'ex Fungo, alla zona di Capolinaro: sono state rese note, ufficialmente, tutte le strade e le aree di Santa Marinella dove compariranno i nuovi parcheggi e gli ulteriori stalli blu. Annullato invece, solo ieri dalla giunta del sindaco Tidei, il pagamento della sosta oraria che era stata istituita, tra le tante proteste dei cittadini, nei pressi del parco giochi Kennedy di via Pirgus. Le nuove strisce blu saranno realizzate lungo via Flaminia Odescalchi, sul lato mare, e nei pressi del Porticciolo Odescalchi, in via Roma, in entrambi i lati. Confermata la nascita del parcheggio a pagamento sui terreni dell'Ex fungo al centro storico di Santa Marinella. Infine, nuovi stalli blu saranno attivi nella zona residenziale Maiorca, esattamente in via Enrico Fermi, su un solo lato, fino all'intersezione con via Giulio Cesare, e ancora in via Alessandro Volta. Gli automobilisti, dunque, dovranno prestare attenzione alla segnaletica.

Mo.Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ottenere dalla Regione un finanziamento iniziale di ben ventimila euro. Sono state già previste ben otto corse giornaliere, quattro al mattino e altrettante nel pomeriggio che, ovviamente, sono state predisposte sulla base dell'arrivo in stazione dei convogli, che di solito sono maggiormente affollati dai cosiddetti pendolari del mare. La prima partenza sarà alle ore 7,45 poi ne seguiranno altre alle ore 8,30 e alle 9,45 e infine alle 10,45. Una pausa in concomitanza con le ore più calde della giornata, quella da trascorrere e tra tutti in mare e relax sotto il sole, poi nel primo pomeriggio l'open bus ricomincerà a viaggiare, per la precisione dalle ore 15,25 e, a seguire con un tour ad ogni ora e con l'ultima partenza prevista per le ore 18,25.

### IL PERCORSO

Il percorso del pullman è stato redatto prevedendo una sosta proprio in prossimità degli arenili più frequentati del comprensorio comunale. La fermata più a sud sarà quella sita di fronte al Varco 54, ovvero all'ingresso delle famose Sabbie Nere. Il pullman proseguirà il suo circuito verso nord, fermandosi nei pressi del viale che conduce alle spiagge libere del castello e, più a nord, raggiungendo i lidi di Banzai e Rio Fiume, in località la Toscana. «In questa prima fase che, ripeto, è sperimentale - spiega Amanati - saremo in grado di garantire il servizio per i prossimi 40 giorni, dunque fino al termine della stagione balneare. Poiché però, siamo certi di essere andati incontro alle esigenze di tanti amanti della nostra bella costa, lavoreremo affinché, tale servizio, possa essere garantito, dal prossimo anno, per tutti i mesi estivi».

Monica Martini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MEZZI IN FUNZIONE PER I PROSSIMI 40 GIORNI FINO AL TERMINE DELLA STAGIONE BALNEARE**

## Cerveteri, il Belvedere in balia di incivili e degrado: «Così si distrugge la storia»

### LA DENUNCIA

Il Belvedere di Cerveteri in balia di vandali, incivili ed ubriacconi. La cosiddetta finestra del centro storico è finita nuovamente nel mirino di balordi che stanno rendendo il riposo difficile ai residenti dell'antico quartiere Bocchetta, tornati a protestare vivacemente a colpi di esposti e segnalazioni sui social. Lo spazio verde e l'area delle mura della Rocca antica sono diventate terra di conquista per bande di giovanissimi che si ubriacano fino a notte fonda, schiamazzano e talvolta lanciano dal Belvedere bottiglie e cartoni di pizza, rischiando di colpire qualche malcapitato passante o automobilista di passaggio nella sottostante via del Lavatore. Non mancano i vandali che hanno più volte imbrattato le mura del Belvedere con scritte deliranti ed oscene, infischiaendosi delle telecamere di sicurezza della zona e dei richiami degli abitanti del quartiere. Anzi, i residenti della Bocchetta raccontano di essere stati perfino minacciati dalle bande di ragazzini

quando si erano affacciati alle finestre per rimproverarli. Bottiglie e sassi contro le finestre hanno indotto anche i più coraggiosi a recedere dall'intimare ai minorenni di non fare rumore nelle ore notturne. Alcune auto in sosta sarebbero anche state danneggiate per ritorsione. Uno scenario di abbandono e degrado che ovviamente attira gli incivili che colgono l'occasione per depositare sacchi di rifiuti sotto i merli della rocca tufacea o per portare i cani a fare i bisogni nello spazio verde del Belvedere che sarebbe adibito alle passeggiate ed al gioco dei bambini. La situazione si è aggravata con l'arrivo dell'estate, fino all'alba il Belvedere sarebbe teatro di assembramenti e schiamazzi da

**BANDE DI GIOVANISSIMI SI UBRIACANO E DANNO VITA A SCHIAMAZZI MOLTI LANCIANO ANCHE BOTTIGLIE VUOTE DI SUPER ALCOLICI**

### La Bocchetta

#### L'ex cinema resta in attesa di restyling

Nel quartiere la Bocchetta di Cerveteri da decenni aleggia il mistero dell'ex cabina elettrica, costruita davanti alle mura antiche del Belvedere. Dismessa dall'Enel oltre un quarto di secolo fa a favore del Comune, non è mai diventata l'annuncio Centro culturale polifunzionale per il quale erano stati erogati 600 mila euro di finanziamento statale. Ma pochi sanno che negli anni cinquanta il manufatto fu il primo cinema in assoluto aperto a Cerveteri, una sala proiezioni frequentata non solo dai residenti del centro storico ma anche da appassionati del grande schermo provenienti da tutto il litorale. Improvvisamente il cinema chiuse i battenti, per decenni la città rimase senza il grande schermo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cerveteri, il Belvedere deturpato con scritte sui muri e ritrovo notturno di bande di giovanissimi

**IMBRATTATE ANCHE LE MURA CON SCRITTE DELIRANTI E OSCENE AL VAGLIO I VIDEO DELLE TELECAMERE**

parte di minorenni che spesso arriverebbero addirittura muniti di casse di bottiglie di birra. Considerando che le prime notizie sulla Rocca antica di Cerveteri risalgono al XII secolo, i cittadini si domandano per quale motivo le autorità competenti non intervengano per tutelare una presenza archeologica di tale levatura che nel 2011 fu riaperta al pubblico dopo oltre un quarto di secolo di totale abbandono. Il crescente malessere degli abitanti del quartiere è confermato

dall'apparizione di vari cartelli con la scritta vendesi sui portoni degli antichi edifici. Senza dimenticare che da oltre vent'anni troneggia al centro della Bocchetta un'ex cabina elettrica, dismessa e acquisita al patrimonio comunale di Cerveteri con tanto di investimento di 700 mila euro per trasformarla in struttura di utilità pubblica.

### LO SCENARIO

L'edificio è fatiscente, mostra segni di cedimento, è diventato habitat ideale per i piccioni ed altri volatili. Dei finanziamenti si sono perse le tracce da anni. La delicata faccenda ha naturalmente suscitato l'interesse delle associazioni dei consumatori che sono tornate ad alzare la voce. Annunciando perfino petizioni popolari per amplificare le preoccupazioni degli abitanti del cuore di Cerveteri. «Tutto il quartiere della Bocchetta - afferma il coordinatore del Codacons, Angelo Bernabei - rappresenta un patrimonio storico e culturale di Cerveteri. Il Belvedere si affaccia dal centro storico sull'orizzonte, dalla passeggiata lo sguardo si perde nel cielo, è assurdo che nessuno si preoccupi del degrado che affligge da tempo la zona. Il Codacons è pronto ad avviare una raccolta di firme per chiedere al Comune di pianificare interventi».

Gianpi Palmieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La posta dei lettori

Le lettere firmate con nome, cognome e città possono essere inviate a [lettere@iltattino.it](mailto:lettere@iltattino.it)

### Galleria, insopportabile presa in giro per i lavori

Egredo Direttore, Il Mattino del 15 agosto evidenzia "ciò che restava del già traballante rapporto di fiducia tra i cittadini e l'amministrazione e andato definitivamente in frantumi di fronte al naufragio delle promesse - parole come bolle di sapone - inanellate al capezzale della Galleria Vittoria, chiusa da oltre dieci mesi". In quel giorno (quello delle promesse) l'assessore alle Infrastrutture del Comune di Napoli Alessandra Clemente ed il responsabile di Anas Campania Nicola Montesano formalizzarono l'atto amministrativo di consegna del cantiere. Dopo quel giorno e dopo la fotografia di rito all'ingresso della galleria, con

tutte le autorità presenti, con tanto di casco, il cantiere si è fermato e nessuno dei responsabili ha dato alla cittadinanza chiarimenti validi sui motivi dell'interruzione delle attività. Ma quali chiarimenti poteva dare la stazione appaltante se tutti i responsabili sono dispersi? È un fuggi fuggi generale, a partire dal sindaco, scappato nei luoghi dei suoi successi da magistrato, agli altri uomini arancione che stanno cercando di accasarsi tra i vari candidati a sindaco. Nessuno tenta più di giustificare 8 anni di fallimenti, ormai quel che è fatto è fatto. Ma l'assessora Clemente, che qualche giorno fa si è dimessa per continuare la sua campagna elettorale, iniziata 8 anni fa, sorride dai suoi ciclopici manifesti, senza mai mostrare amarezza per le condizioni in cui l'amministrazione comunale ha lasciato la città, non pensando di dover spendere almeno una parola sull'ultimo atto della farsa, anzi di quella sceneggiata vergognosa, rappresentata la scorsa settimana con lei tra i protagonisti, nel corso della quale il ventilato inizio dei lavori alla galleria Vittoria si è rivelato una stupida presa in giro.

Sergio Fusco  
Napoli

### A Torre del Greco emergenza fontanine

Gran caldo d'estate e a Torre del Greco, purtroppo, mancano le fontanine. A cominciare dalla fontanina nella villa comunale chiusa da tempo tra le proteste. E poi quelle nel

Parco Salvo D'Acquisto: le fontanine che che circondano gli spazi alberati del parco sono a secco, non funzionanti e privi d'acqua. Eppure Torre del Greco, una popolazione di 87 mila abitanti, è costituita innanzitutto da tanti anziani fragili, ci sarebbe bisogno di pubbliche fontanine, soprattutto funzionanti. Di fronte a questa situazione il Comune metta mano ad un progetto significativo di ripristino e nuova dotazione delle fontanine.

Gianfranco Maiorino  
Torre del Greco

### Scuola a settembre i dubbi di noi dirigenti

Settembre è ormai dietro l'angolo e tutti gli operatori della scuola campana si augurano che possa essere assai diverso da quello appena trascorso. Eppure, nubi minacciose già vanno addensandosi all'orizzonte provenienti dalla nostra Amministrazione Regionale, per la quale la riapertura in presenza sarebbe ammissibile solo previo raggiungimento di una "soglia di sicurezza" nell'andamento della campagna vaccinale degli studenti (posto che quella del personale scolastico, docente e non docente, già raggiunge le percentuali più alte d'Italia). Questo scambio appare inesplicabile tanto più perché di esso non v'è traccia in alcuna indicazione nazionale, né sul versante scientifico, né tantomeno su quello politico, e andrebbe dunque rigettato e rispettato al mittente con forza e nettezza; ma c'è di più. Con

singolare ed incomprensibile solerzia, il Presidente della Giunta Regionale della Campania ritiene opportuno convocare, per il tramite dell'Assessoria all'Istruzione (altro passaggio irrinunciabile), tutti i Dirigenti Scolastici regionali per (letterale) "condividere idonee strategie per favorire l'adesione della popolazione studentesca alla campagna vaccinale in corso". In merito a questo anomalo invito, più volte spostato vista la quantomeno singolare decisione di fissarlo in date ed orari a dir poco caotici per la scuola, nascono alcuni legittimi dubbi: il primo dubbio riguarda la forma assembleare scelta per l'incontro (tutti i dirigenti della regione Campania) tale modalità non appare la più adeguata per "condividere strategie" quanto piuttosto quella per comunicare scelte e linee d'indirizzo. Il secondo dubbio riguarda la sostanza, infatti ci si chiede quale possa mai essere il ruolo dei Dirigenti Scolastici nell'elaborazione di tali "strategie", trattandosi di materia sanitaria ed in ogni caso lasciata alla libera scelta delle famiglie. Il terzo è un dubbio di merito, infatti non è trascurabile il fatto che le problematiche di avvio dell'anno scolastico sono molto diverse per il primo ed il secondo ciclo. Negli istituti comprensivi l'adesione alla campagna vaccinale coinvolge una piccola parte degli studenti (solo parte della seconda e terza media) mentre restano fuori gli alunni dall'infanzia alla prima media. Non vorremmo che ciò divenisse ulteriore elemento di discriminazione e di ostacolo

ad un sereno rientro in classe. In ultimo, l'esperienza passata e non solo quella della recente pandemia ci dice che la scuola deve essere luogo di conforto, di dialogo e di confronto, bisogna evitare che diventi luogo di scontro lasciando poi nelle mani dei dirigenti e degli operatori scolastici il cerino acceso della gestione del conflitto. Tutto ciò premesso ci sembra molto pericoloso legare il rientro a scuola agli esiti della campagna vaccinale e sperando che la pausa agostana porti consiglio, ci auguriamo un rinnovato impegno per il ritorno in classe in presenza di tutti gli studenti.

Colomba Punzo  
Ds IC 83 Porchiano Bordiga  
Piero De Luca  
Ds IC 61 Sauro Errico Pascoli  
Napoli

### Arrivano i fondi Ue intanto sale il debito

A pochi giorni dall'arrivo per l'Italia della prima tranche di aiuti da Bruxelles - quasi 25 miliardi di euro - in risposta al Covid, la Banca d'Italia fotografa la rapida crescita del debito in risposta alla pandemia. A giugno il debito pubblico, secondo quanto emerge dal report "Finanza pubblica: fabbisogno e debito", è aumentato di circa 9,2 miliardi rispetto al mese precedente, risultando pari a 2.696,2 miliardi. Le associazioni dei consumatori lanciano l'allarme sulle conseguenze del rialzo per le famiglie. Il **Codacons**, in particolare, segnala come il valore monstre del debito pesi «per ben 45.499 euro a cittadino residente, neonati

inclusi». In un solo mese ha registrato una crescita pari a +359,5 euro a famiglia, sottolinea l'associazione.

Antonio Cascone  
Padova

### Francesco, competenza in un giovane di oggi

Mi capita spesso sentir parlare male dei nostri giovani per la loro superficialità e la loro inefficienza. Oggi, in un grosso emporio dove ero entrato per l'acquisto di un elettrodomestico, mi è capitato di incontrarne uno, Francesco. Di lui mi ha colpito la preparazione tecnica con cui spiegava caratteristiche e prestazioni, ma soprattutto la trasparente oggettività con cui illustrava i pregi ma anche i limiti del prodotto. Colpito dalla sua credibilità alla fine ho acquistato l'elettrodomestico e sono convinto di aver fatto un buono acquisto. Nel caso avesse continuato a fare quel lavoro, gli ho suggerito di conservare in futuro lo stesso approccio, onesto e trasparente, perché l'onestà, anche nel commercio, è una dote e non un limite.

Delio Lomaglio  
Email

### Superlega e la Juve ma Gravina lo sa?

Il presidente della Federcalcio, Gravina, affermò che la Juventus, sarebbe stata esclusa dal campionato se non fosse uscita dalla Superlega. Domenica inizia il campionato, la Juventus è presente. Gravina l'ha dimenticato?

Luciano Caruso  
Email

## La serie A al via e l'umore (così così) dei tifosi

### CARO SPALLETTI ORA PENSACI TU

Marilicia Salvia

Spalle', fa caldo, ci viene da dire parafrasando quella famosa pubblicità. Fa caldo, troppo caldo in questa rovente vigilia d'inizio campionato - vedi tu se è normale che si parli il 21 agosto, che qua stiamo ancora a mangiare anguria sotto l'ombrellone e di dare la caccia al canale streaming abbiamo voglia zero - davvero fa un caldo assurdammente infernale per pensare di accalorarsi ulteriormente solo perché il mister, nostro nuovo nume tutelare, nuovo stratega di battaglia che gli auguriamo leggendarie, s'apresta a mettere in campo undici eroi in divisa Armani destinati a fare un sol bucone dei malcapitati debuttanti veneziani. Fa caldo mister Spalletti, e con il cervello se non con il corpo siamo tutti beatamente in vacanza, perciò eviteremo di farle - e soprattutto farci - del male elencando le ragioni che ci spingono a ostentare indifferenza, anzi diffidenza davanti a questo nuovo capitolo che si apre di una storia. La nostra, quella recente almeno, fatta di troppe ingenuità speranze seguite da troppe precipitose disillusioni.

Le potremmo dire, volendo, della straniante altalena di emozioni che ci ha portato fin qui, fino al burrone del ridimensionamento sul quale ci rifiutiamo di affacciarsi: ma sarebbe inutile, perché ci ha già detto che considera quel nefasto Napoli-Verona solo una partita come tante, una semplice sfida sfortunata. Getta acqua sul fuoco, lei, ed è comprensibile, peccato che a noi la sua

avqua arrivi come nuovo sale sulla ferita. Potremmo dirle del senso di oppressione che ci dà questo calciomercato, questa brutta piega presa dal sistema calcio che considera normale il cambio di casacca a stagione avviata, ma che glielo diciamo a fare: lo sappiamo, mister, che da quando è arrivato si sta impegnando a evitare che i nostri pezzi da novanta prendano il volo, che se Insigne, Kaldou Fabian Ruiz e mettiamoci pure l'inedicabile Ciruzzo rimangono con noi sarà come aver comprato dei rinforzi, ma se invece anche uno solo fra loro partirà buonanotte sogni di rilancio, e buonanotte anche alle sue ambizioni di allenatore-chef che vuol dimostrare di saper friggere il pesce con l'acqua: va bene tutto, ma senza pesce non si frigge niente. Vorremmo dirle infine dello scorcio in cui ci ha precipitato l'operazione Locatelli: non è vero che non sono fatti nostri, certi accordi farsa non possono non sottenderne altri, sono rivelatori di un sistema che alimenta sospetti, allunga ombre, insomma spegne le passioni, toglie peso alle ragioni del tifo. Ci rende diffidenti, attendisti.

E noi così stiamo adesso, aspettiamo. Aspettiamo di essere smentiti. Aspettiamo un campionato onesto, sincero, degno del titolo europeo che il calcio italiano si è meritato affrontando ogni sfida esattamente così, a viso aperto. Aspettiamo la stessa trasparenza, aspettiamo squadre che vadano in campo per affrontarsi divertendosi come l'Italia di Mancini ci ha dimostrato che si può fare, aspettiamo società che rispettino, con i valori

dello sport, il fair play finanziario che impone di non fare passi più lunghi della gamba: onore all'Inter, a proposito, che di fronte alle difficoltà dei proprietari si è auto-ridimensionata, non ha ceduto alle lusinghe della finanza creativa che da troppo tempo avvelena i pozzi della sana competitività. Ecco, noi questo adesso vogliamo, adesso che ci dicono - ed è la prima volta dopo diversi anni - che il Napoli non parte tra i favoriti per lo scudetto: dategli un campionato equo, a ribaltare i pronostici ci pensiamo noi. Perché sì, forse non abbiamo il miglior attacco possibile, ma abbiamo Oshimen e Sbagliano di grosso i bookmakers che ci danno a 12 insieme con il Milan, molto staccati da Atalanta, Juventus e Inter. Sbaglia chi crede a un campionato dal finale già scritto, solo perché Allegri è tornato ad allenare i bianconeri e Lukaku ha sedotto e subito abbandonato i nerazzurri. Questo, se tutti rispetteranno le regole, sarà un campionato molto vivace, molto incerto, e perciò molto divertente: quello che ci vuole per uscire dalla depressione dopo due anni di stadi vuoti e di urla nel silenzio.

Insomma, caldo a parte, ce la possiamo fare. Possiamo riuscire a gettare il cuore oltre il Venetia, a ritrovare interesse per formazioni, risultati, conferenze stampa. Sì, quei collegamenti a fine partita, quei faccia a faccia con allenatore e calciatori che ci sono stati negati per quasi un anno, un proposito a ripensarci, che tra squadra e tifosi ha allargato una voragine. Insomma ridategli le conferenze stampa, che sulle chiacchiere da

bar ci organizziamo noi. Pensiamo noi ad alimentare miti, aspettative, speranze. Quello che è il mestiere dei tifosi, ciò che rende speciale ogni attesa e ogni post-partita, e che abbiamo dovuto soffocare dentro mesi di sconcertante silenzio. Noi che la Champions la volevamo più dei giocatori in campo quella brutta domenica di maggio, noi che non ci fidiamo più delle mezze promesse e restiamo vigili fino a chiusura del calciomercato, perché Lorenzo se vuole potrà anche andarci via, noi non in cambio di nulla, non allo scoppo, a noi tifosi estraneo, di far quadrare conti che peraltro già quadrano. Dategli un segnale, da Castelvolturno, uno solo, a noi che i Ronaldo e i Lukaku e i Messi li vediamo sempre con il binocolo e gli Emerson Palmieri ci passano davanti come meteorite, e per chiudere il cerchio ci manca sempre il terzo sinistro. Noi che non ci importa nulla se non sono entrati i soldi Champions: se l'anno scorso siamo arrivati quinti allora quest'anno bisogna fare meglio, se i risultati hanno detto che siamo squadra da Europa League allora andiamo a prenderci l'Europa League.

Si può, si deve sognare in grande anche contro ogni evidenza, ed è quello che faremo, anche quest'anno, come sempre, noi che pure se arrabbiati, delusi, sconfitti sappiamo poi tornare sempre dove eravamo, dove ci hanno portato i nostri padri, dove abbiamo portato i nostri figli: sulle gradinate, non solo reali ma soprattutto metaforiche, della passione azzurra. Noi tifosi che chiediamo di più e non ci stancheremo mai di farlo, mister Spalletti, perché lo meritiamo, perché solo così ha un senso. Buon campionato e forza Napoli, allora: pure se fa un caldo impossibile, pure se abbiamo voglia zero, ci consideri già a caccia del canale streaming giusto, da guardare mentre mangiamo anguria sotto l'ombrellone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La dea fortuna

### Terni da "scudetto" per la prima giornata del campionato di calcio di Serie A

Oggi prende il via il massimo campionato di calcio. Una Serie A dall'esito incerto come non mai e che ha subito trovato spazio anche tra gli appassionati della Cabala. Per ognuna delle 10 partite della prima giornata viene proposta una terzina da giocare perambo (premio 83,3 volte la posta) e temo (premio 4,500 volte la somma puntata). La giocata può essere fatta sulla ruota del Lotto che corrisponde ad una delle squadre della partita prescelta (ad esempio la terzina legata all'incontro della Juventus può essere puntata sul compartimento di Torino) o in alternativa alla ruota della regione. In mancanza di queste carat-

teristiche il gioco può essere effettuato su tutte le ruote, ma in questo caso i premi suddetti andranno divisi per dieci. Ecco le parite e le relative terzine:

Verona-Sassuolo	62-82-85
Inter-Genoa	42-45-49
Empoli-Lazio	25-55-85
Torino-Atalanta	82-85-88
Bologna-Salernitana	21-25-30
Udinese-Juventus	85-88-90
Roma-Fiorentina	7-11-37
Napoli-Venezia	28-38-88
Cagliari-Spezia	21-66-83
Sampdoria-Milan	2-4-8

La ruota Nazionale sta "spaventando" gli appassionati del gioco dei numeri

ritardati. Non è tanto per il 59, atteso da 127 estrazioni, ma piuttosto per il fatto che l'undicesima ruota del Lotto detiene il primato del numero con il massimo ritardo mai fatto registrare (il 53 mancò qualche anno fa per 257 concorsi consecutivi). Nella speranza che il 59 non tardi così tanto, occhio a possibili abbinamenti del suddetto estratto con 53 e 56. Ecco invece gli accoppiamenti migliori, perambo e temo, con gli altri due numeri centro del momento: 16 su Venezia con 55 ed 85, 48 su Torino con 85-88. Da 9 estrazioni il 28 non si fa vedere su nessuna delle dieci ruote. Per un gioco in ristretto, occhi puntati soprattutto

sui compartimenti di Milano e Roma ed all'abbinamento con 3-4-7. Al 10eLotto tiene sempre banco la coppia 24-64, che se dovesse uscire regolarmente una vincita da 14 volte la cifra spesa. Occhio a seguire il 24 ed il 64 anche con le opzioni Numero Oro e Doppio Oro. Ha superato i 70 milioni di euro il jackpot a disposizione di chi saprà centrare l'intera sestina vincente del SuperEnalotto. Molto attesi nei prossimi concorsi i numeri appartenenti alle decine 20-29 e 40-49. Per un gioco in ristretto si fanno preferire gli estratti 28 e 9 e 3 e 9.

Fabio Felici

I NUMERI ATTESI DA PIU' TEMPO			
Ruota	Num.	Rit.	
Nazionale	22	127	
Venezia	16	107	
Torino	48	106	
Milano	69	96	
Milano	90	92	
Nazionale	79	90	
Venezia	57	87	
Bari	40	86	
Firenze	89	85	
Roma	87	84	
NUMERI RITARDATARI 10eLOTTO			
Num.	Rit.	Num.	Rit.
63	20	11	17
43	14	62	12
90	12	41	10
18	9	22	9
28	9	3	9
49	8	21	7

«ALCIDE DE GASPERI NEL SILENZIO AVEVA LE GRANDI IMMAGINAZIONI SUL MONDO, SULLA STORIA, SULLA POLITICA. UNA LEZIONE PER QUEST'ORA DOVE SPESSO PROPRIO IL TERRENO DELLA POLITICA È IL FESTIVAL DELLA PAROLA VUOTA»  
Lauro Tisi arcivescovo di Trento



La frase del giorno



Sabato 21 Agosto 2021  
www.gazzettino.it



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)  
tel. 041665111

Il raduno illegale

## Sul rave di Viterbo è mancata la determinazione politica: sono passati troppi giorni prima che si intervenisse

Roberto Papetti

**E**gregio Direttore mi chiedo e Le chiedo: quanti degli eroici partecipanti al rave party sarebbero rimasti in situ se si fossero presentati, solo presentati in posizione ben visibile, un paio di carri armati accompagnati da sorvoli di caccia militari a bassa quota?

Io credo che nel giro di mezza giornata sarebbero spariti tutti.

Giorgio Cadelli  
Roveredo in Piano (PN)

Caro lettore, per interrompere quel vergognoso spettacolo andato in scena nel Viterbese non servivano né carri armati né aerei militari.

Bastava, come si è poi visto, qualche camionetta e un po' di forza pubblica e, soprattutto, la determinazione politica di intervenire per far sloggiare le centinaia di persone - molte delle quali costantemente in preda ad alcol e stupefacenti di ogni tipo -

che si erano ammassate lì nel disprezzo di ogni regola e di ogni legge.

Il solito palleggio di responsabilità ("devi decidere tu, no tocca a te") ha consentito invece che, vergognosamente, il rave party continuasse nonostante un ragazzo di 25 anni fosse già morto per abuso di droghe varie e altri, finiti in overdose, fossero stati salvati per pelo.

Sono passati giorni prima che

qualcuno si assumesse la responsabilità di dire basta e di porre fine a questo mega raduno a base di droghe ed eccessi. Un pessimo segnale. Soprattutto in un momento come questo.

Come si può pretendere che i cittadini rispettino le regole e in qualche caso se ne facciano addirittura garanti, quando poi si consente che centinaia di persone si ritrovino per giorni all'insegna della più totale illegalità?

### Parco Mussolini Pensiamo ai veri problemi dell'Italia

La lettrice Donatella Ravanella di Jesolo invita i lettori ad esprimersi sulla questione intitolazione parco pubblico in favore del fratello di Mussolini. Ci propone Antonio Pennacchi che seconda Lei accontenterebbe schieramenti di sinistra e destra. Non capisco con tutti i problemi che ci sono da risolvere sul piano economico-finanziario (Ministero di cui fa parte il Durigon) ci si perde a discutere sul cambiamento di un nome per quanto riguarda un parco pubblico. Mi sembra che i giudici Falcone e Borsellino siano stati due personaggi che hanno operato per contrastare la mafia e malavita pagando con la propria vita quindi persone più che degne. Il Pennacchi tanto decantato dalla lettrice in una elezione comunale a Latina mi pare raccolse l'1% di voti quindi evidentemente non era così popolare. Ricordo per finire che Durigon è stato sottosegretario al Lavoro nel primo governo Conte (2018-2019) che approvò anche il reddito di cittadinanza tanto criticato oggi e che sentendo gli esperti ha creato pochi posti di lavoro quindi più che ai parchi sarebbe bene risolvere i gravi problemi occupazionali e finanziari di cui soffre l'Italia.

Giuliano R.

### Debito pubblico Rialzo a caro prezzo per le famiglie

A pochi giorni dall'arrivo per l'Italia della prima tranche di aiuti da Bruxelles - quasi 25 miliardi di euro - in risposta al Covid, la Banca d'Italia fotografa la rapida crescita del debito in risposta alla pandemia. A giugno il debito pubblico, secondo quanto emerge dal report "Finanza pubblica: fabbisogno e debito", è aumentato di circa 9,2 miliardi di euro rispetto al mese precedente, risultando pari a 2.696,2 miliardi.

Le associazioni dei consumatori lanciano l'allarme sulle

conseguenze del rialzo per le famiglie. Il **Codacons**, in particolare, segnala come il valore monstre del debito pesi «per ben 45.499 euro a cittadino residente, neonati inclusi». In un solo mese ha registrato una crescita pari a +359,5 euro a famiglia, sottolinea l'associazione.

Antonio Cascone  
Padova

### Afghanistan / 1 Quelle donne vanno aiutate

In Afghanistan ora per le donne torna il divieto di andare a scuola e di lavorare, di vivere sole o anche solo di poter uscire se non accompagnate. E sono già in fila per acquistare il burqa, la prigione di stoffa. Questo ci rattrista tremendamente. È inconcepibile non aiutarle, e che le afgane non organizzino una resistenza 'amazzone' armata contro i talebani (anche se mi rendo conto dell'impossibilità-assurdità di una tale eventualità). Ora però c'è da auspicare che da noi in occidente una maggioranza trasversale di elettori esiga dai propri governi che si aiutino-sostengano le madri, spose, sorelle, amiche, ragazze, bambine, nubili, zie, nonne afgane vessate tremendamente dai talebani. La 'convenienza' (elettorale ed economica) non può continuare ad essere il principale criterio decisionale politico, visto che la vita di ciascuno di noi i grandi passi li muove non certo per scelte di convenienza.

Fabio Morandin

### Afghanistan / 2 Quell'ambasciatore ricorda Schettino

Si apprende che l'ambasciatore italiano a Kabul è stato il primo a lasciare il paese dove doveva restare sino all'ultimo ma non è il solo caso ricicriamoci del comandante Schettino sulla sua nave che per primo ha abbandonato come pure il nostro ministro degli Esteri che era al

mare nei momenti più difficili. Plaudo alle così dette classi subalterne che si sono date da fare per adempiere al compito gravoso affidato. Lo stesso vale per il ministro degli interni che lascia esistere un rave party e che aspetta che se ne vadano da soli. E comunque per tutti noi osservanti dei dettati della costituzione una presa per il c... o nei nostri confronti.

Alcide Tonetto  
Piove di Sacco

### Afghanistan / 3 Nato, un disastroso fallimento politico

Il disastroso fallimento Nato in Afghanistan è politico; i vertici politici dell'Alleanza, in primis il Segretario Stoltenberg, dovrebbero dimettersi invece che dichiarare che faranno solo tesoro della lezione!

Mario Cosmo  
Polcenigo (Pn)

### Afghanistan / 4 I Talebani espressione della mentalità tribale

Senz'altro sì. I Talebani manterranno certamente le promesse di apertura e di attenzione ai diritti delle donne, come pure il perdono agli avversari politici. Non sono previsti la clemenza ed il perdono anche nel Corano con l'invocazione insistente a "Dio clemente e misericordioso"? La promessa detta in incontri ufficiali che "verrà rispettato il ruolo delle donne secondo la sharia" si colloca in questa prospettiva. Ed è sufficiente per comprendere quasi tutto delle intenzioni (irrinunciabili) etico-politico imposte dai nuovi padroni dell'Afghanistan. Donne ed uomini, specie le donne, saranno vincolati dalla "sharia", "legge islamica", con norme non scritte ed arbitrarie ricavate da tradizioni sunnite millenarie. La schiavitù non potrebbe essere più completa, condita pure da una generosa concessione elargita dal potere

maschile e da un gruppo etnico-religioso quali sono gli "studenti coranici". E' lecito domandarsi, come hanno fatto altri, chi e quanti sono questi Talebani, da dove provengono, se rappresentano veramente il popolo afgano... Sarebbe lungo ed anche problematico inoltrarsi in questi interrogativi. E' evidente, comunque, che non si tratta di un partito politico con un programma economico, sociale ed anche culturale come l'intendiamo noi. Evidente che la religione islamica vi è dentro fino al collo (il rifiuto della bandiera afgana è sintomatico), che il messaggio di restaurazione dei buoni costumi e delle antiche tradizioni è prevalente nell'ottica del "buon musulmano", che la mentalità tribale della variegata popolazione afgana sparsa in mille vallate non ha nulla a che fare con la democrazia occidentale. Soprattutto coloro che hanno vissuto militarmente per quasi vent'anni in quelle zone non hanno fatto quasi nulla per comprendere la vera realtà del Paese, salvo qualche scampolo di territorio dei centri cittadini. Gli ultimi errori diplomatici e politici, soprattutto la corruzione hanno dato il colpo di grazia.

Luigi Floriani  
Conegliano

### Il rave a Viterbo Quel che è successo ha dell'incredibile

Da sempre affezionato lettore del Gazzettino e non essendo più giovane, di fatti e misfatti in questa povera Italia ne ho visti. Ma credo che quanto successo a Viterbo ha dell'incredibile. Stando a quanto riferito dai TG 10000 persone provenienti dai più nazioni Europee senza alcun tipo di autorizzazione si sono radunati per giorni senza che nessuna autorità pubblica, sembra, sia intervenuta. Ma mi chiedo: possibile che nessuno fosse al corrente di nulla? Ma dove siamo arrivati? Ha scritto bene Carlo Nordio: che fiducia genera questo Stato?

Damiano Menesello

### Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

**IL GAZZETTINO**  
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:  
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:  
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:  
Vittorio Franchini (responsabile)

PRESIDENTE:  
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:  
Alessandro Caltagirone,  
Fabio Corsico,  
Mario Delfini,  
Gianni Mion  
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati  
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06577081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 20/8/2021 è stata di 54.881

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'11/07/1948





## IN PUGLIA CHIEDONO GIÀ LE LISTE DEI BIMBI NON INOCULATI

# OCCHIO, ARRIVA L'OBBLIGO DI VACCINO

Stampa, virologi, sindacalisti: l'offensiva è partita. E Mattarella dà la sua benedizione. Cade l'ipocrisia sul green pass, il cui unico scopo è costringere la gente a farsi il siero. Visto che non basta, si pensa a una misura che nessun Paese democratico ha adottato

di MAURIZIO BELPIETRO



«Vaccinarsi è un dovere», dice il capo dello Stato. Egli dalla benedizione di Sergio Mattarella si capisce dove si vuole arrivare. Se farsi inoculare è un dovere, ne consegue che una, due o tre dosi del farmaco anti virus diventeranno presto un obbligo al quale saranno tenuti tutti gli italiani, minorenni compresi. La dichiarazione del presidente della Repubblica, pur se in contrasto con la libertà individuale, almeno ha un pregio: fa cadere l'ipocrisia di una scelta che al momento è presentata come volontaria e dimostra che dietro al green pass non c'era altro obiettivo se non costringere le persone, con le buone (...)

segue a pagina 3

## L'accusa della pallavolista «Ho fatto l'iniezione e ora ho la pericardite»

FRANCESCO BORGONOVO a pagina 6



FURIOSA  
Francesca Marcon  
(dal sito del  
volley bergamo)

CTS, CISL, CGIL, OPINIONISTI...

Sulla puntura coatta la politica lascia andare avanti gli altri

di PATRIZIA FLODER REITTER



«Proporrei l'obbligo vaccinale perché le malattie infettive le contiene quando vaccini tutti», dichiarava ieri l'immunologo Sergio Abrignani che fa parte del Comitato tecnico scientifico. Se ci fate caso, a parlare di obbligo vaccinale contro il Covid sono principalmente virologi, componenti del Cts, «esponenti della comunità scientifica onnipresenti in tv», come li ha definiti il **Codacons** querelandone tre per la «manipolazione mediatica del diritto alla salute», che a suo avviso farebbero. Oppure ne discutono opinionisti, (...)

segue a pagina 4

SICUREZZA NON PROVATA

Sarebbe l'ennesimo scempio: mancano i presupposti giuridici

di GIUSEPPE LITURRI



La ripresa delle attività lavorative coinciderà con l'esplosione del bubbone che va sotto il nome di obbligo di vaccinazione. Sempre più, in molti cominciano a chiedersi perché il governo non disponga l'obbligo, invece di affidarsi alla capacità di «convincimento» del certificato verde. L'insanabile contraddizione del lasciapassare obbligatorio per l'accesso alle mense aziendali (ma non all'ufficio o alla linea di lavorazione!) è stata solo un'avvisaglia che indica l'epicentro dello scontro: il mondo del lavoro e quello dell'università. (...)

segue a pagina 5

CAOS TOTALE

Sulla terza dose la scienza perde ancora un po' di faccia

di MARIO GIORDANO



«La terza dose non serve», dichiara l'Organizzazione mondiale della sanità. In Israele però la stanno già distribuendo a un milione di persone. E presto cominceranno anche gli Usa. «È un destino anche per l'Italia», assicura il virologo Fabrizio Pregliasco che ha già stilato il calendario («Tra ottobre e novembre», assicura). «Mi sembra una fuga in avanti», frena il suo collega Massimo Galli. «Ci andrei cauto», gli fa eco Matteo Bassetti. Cauto? Macché. Il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri (...)

segue alle pagine 4 e 5

## Rave stoppato in Francia Belgio e Germania: solo la Lamorgese non ce la fa

Oltralpe intervento immediato, qui il nulla. E la minaccia non è finita: ora i partecipanti sono sparsi nei paesini

di MAURIZIO TORTORELLA



La già evidentissima insipienza del ministro dell'Interno Lucia Lamorgese, per sette giorni rimasta immobile (e imbelbe) di fronte all'apoteosi d'illegalità del rave party di Valentano, da ieri luccica come un pannello al neon nella notte più buia. È così grazie alle parole di tale Andrei, 24 anni, uno dei 10.000 partecipanti alla festiciola dei fattoni europei che dietro di sé ha lasciato un morto, qualche stupro, una decina di ricoveri tra overdose e coma etilici, un'ecatombe di pecore, una sconcertante devastazione ambientale, un clamoroso picco di reati contro il patrimonio nel Viterbese e un prevedibile balzo (...)

segue a pagina 11

TAGLI DI PRODUZIONE

Microchip introvabili  
Le fabbriche di auto vanno in crisi

GIANLUCA BALDINI  
a pagina 15

I NUOVI PADRONI DELL'AFGHANISTAN HANNO LE CASSE PIENE

## Droga, miniere, donazioni: l'oro dei talebani



RIECOLO Sandro Piccinini in pista per Prime

«È l'anno dell'allenatore risolve-problemi. Il fair play finanziario? Un bluff»

di MAURIZIO CAVERZAN

Previsione azzeccata. Intervistato dalla Verità nell'agosto 2019, a precisa domanda su dove sarebbe tornato a fare il telecronista Sandro Piccinini rispose: «Fra due anni, spero in un nuovo grande gruppo dello streaming, tipo Amazon o Apple, (...)

segue a pagina 17

di STEFANO PIAZZA

È un bilancio degno di una multinazionale quello dei talebani: oltre 1,6 miliardi di euro incassati nel 2020 grazie a una articolata rete di fonti di arricchimento (lecite e illecite). Tra le poste di bilancio più importanti ci sono le estrazioni minerarie, il traffico di droga (oppio ed eroina) e gli investimenti immobiliari. I cordoni della borsa sono affidati al figlio dell'ex mullah Omar.

a pagina 13

MARETTI EDITORE

La bibbia dell'alta ristorazione

www.marettieditore.com

